

Francia Educare alla maniera di Don Bosco nelle Banlieues



di Carola Carazzone, VIS - Responsabile Ufficio Diritti Umani

Un salesiano che vive per strada, con i suoi ragazzi, i ragazzi delle Banlieues di Parigi e Lione. Si chiama Pere Jean Marie Petitclerc, scrive libri e lavora per strada. Ma soprattutto educa come faceva Don Bosco



È incredibile: quest'uomo vive in strada con i ragazzi figli di immigrati di prima e seconda generazione, crea dal niente oratori in mezzo al cemento dei palazzoni delle banlieues francesi e, allo stesso tempo, insegna all'università, scrive libri ed è membro del consiglio del Ministro per le periferie, ministero costituito 3 anni fa in Francia per far fronte ai gravi problemi sociali dei quartieri a rischio di Parigi, Lione, Bordeaux, Tolosa, Marsiglia.

Il Centro di Valdoccò
Dal 1995 pulsa di vita, nel cuore della

Francia, a Parigi Argenteiux - il quartiere più violento delle banlieues parigine -, una nuova Valdoccò (con l'accento alla francese), dove un'equipe di 30 educatori salesiani con l'aiuto di animatori e volontari educa alla maniera di Don Bosco più di 600 ragazzi, per lo più musulmani di origine magrebina, ma anche asiatici ed est europei. Valdoccò ha poche strutture, solo i locali in prefabbricati per il supporto scolastico dei ragazzi dagli 8 ai 16 anni e la scuola serale per i ragazzi dai 16 ai 25 anni. Per il resto, l'equipe multidisciplinare degli educatori di Valdoccò opera direttamente in strada e incontra, accoglie e sostiene il ragazzo immigrato che nella banlieue vive in strada la maggior parte della giornata e spesso anche della notte, facendo mediazione familiare e socio-educativa, integrata nei tre setting chiave che tradizionalmente vengono invece presi in

considerazione separatamente: famiglia, scuola e strada.

È il cuore dell'Europa eppure anche qui ci sono ragazzi di strada, ragazzi che vivono con i familiari in stanze troppo piccole e sovraffollate per poterci studiare o giocare, ragazzi che vivono la vera povertà multidimensionale - economica, culturale, sociale - di cui ci parlano gli economisti, ragazzi che vivono la violenza e cercano modelli e valori diversi a cui appigliarsi.

Una nuova speranza

Il 5 gennaio 2009 apre il Valdoccò per i ragazzi delle periferie di Lione, e questa inaugurazione sarà di auspicio ed ispirazione all'educazione ai diritti umani come educazione alla responsabilità e alla cittadinanza mondiale responsabile, come una delle forme più pregnanti oggi di attualizzazione della pedagogia di Don Bosco. ■